

ASKANEWS

Pnrr, Anceferr: rimodulare gare, aprire a tutte le imprese di qualità Pnrr, Anceferr: rimodulare gare, aprire a tutte le imprese di qualità Miceli: semplificare davvero e non solo fino al 2026 Roma, 6 lug. (askanews) -"L'impresa PNRR ha già le sue basi: qualità, rispetto del lavoro, sostenibilità, sono le fondamenta della nostra associazione. Bisogna ricalibrare le gare del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza perché le infrastrutture di qualità che realizziamo o ammoderniamo oggi e che disegneranno il futuro dell'Italia, siano realizzate da imprese di qualità, da tutte le imprese di qualità, non soltanto quelle grandi". Lo chiede il presidente dell'Anceferr, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili e Ferroviarie, che raccoglie le maggiori imprese qualificate da Rete Ferroviaria Italiana per l'esecuzione delle opere civili alla sede ferroviaria e alle gallerie su linee in esercizio, al convegno "L'impresa PNRR. Per una infrastruttura sostenibile". "In questo lungo e difficile periodo non abbiamo fatto richieste, ma abbiamo cercato di dare perché di questo c'era bisogno - ha detto Vito Miceli, aprendo il dibattito - Non abbiamo alzato la voce, ma sommamente suggerito soluzioni. Ora però chiediamo che alcune gare ferroviarie del PNRR siano dimensionate per permettere la partecipazione delle imprese Anceferr, di semplificare davvero e non soltanto per le opere PNRR, non soltanto fino al 2026; di predisporre nella legge di Bilancio, strutturalmente, somme destinate alla manutenzione, al recupero funzionale, statico e messa in sicurezza delle opere civili con particolare riguardo alla sede ferroviaria, al dissesto dei rilevati, delle trincee e dei pendii, al rafforzamento dei ponti e al consolidamento e adeguamento delle gallerie. Con obbligo di spesa nell'anno nell'esercizio; di intervenire subito sul caro materiali perché l'aumento delle materie prime mette a repentaglio le imprese e la ripresa". Al convegno, aperto dal saluto del ministro per le Infrastrutture e le Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, sono intervenuti, tra gli altri: il viceministro MIMS Alessandro Morelli; la Sottosegretaria di Stato al Mef Alessandra Sartore, la presidente della Commissione trasporti di Montecitorio, Raffaella Paita, l'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale Vera Fiorani, il direttore dell'Ansfisa, Domenico De Bartolomeo, il segretario generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi; il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. "Anceferr non è mai stata e non starà nella retroguardia - ha concluso Miceli, sollecitato dall'intervento del ministro Giovannini - Saremo sulla frontiera dell'innovazione e dei diritti per un'infrastruttura ferroviaria sicura e sostenibile". REd/Bea 20210706T130149Z